

Verbale Consiglio Pastorale del 2 Febbraio 2021

Assenze giustificate: Simone Locatelli

Per rispettare le norme sanitarie la riunione si svolge in sistema misto, con persone collegate in videoconferenza ed altre presenti nella sala Dehon.

Padre Gianni introduce l'incontro con una preghiera.
Si passa quindi ad esaminare i punti all'ODG.

PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO:

1. **Approvazione verbale precedente del 22 Ottobre 2020:**

Il consiglio approva il verbale all'unanimità.

2. **Aggiornamento punti discussi nel CPP di Settembre:** Non affrontato

3. **Scuola dell'Infanzia:** Padre Gianni inizia l'argomento con una riflessione: "la parrocchia sta vivendo un momento di "morte" una situazione che è "arrivata", non cercata, ma può essere occasione di "rinascita" cioè un nuovo slancio siamo chiamati a trovare a cercare a scoprire anche all'interno della nostra comunità. Credo che il Signore ci accompagnerà anche in questa tappa." P.Gianni poi prosegue affermando che il tema deve investire tutta la comunità parrocchiale. Il CPP però deve innanzitutto rispondere alla domanda fondamentale: "C'è la volontà di conservare la Scuola Materna nella nostra comunità?" Poi si troveranno modi e modalità per attrezzarci.
Partendo da questo quesito si inizia il dibattito. Diversi gli intervenuti.

Angelo: Bilancio 2020 sostanzialmente in pareggio. Un dato positivo per le situazioni complesse che sono state affrontate. Abbiamo avuto alcuni aiuti economici dalla Curia, e dal Comune a questo si sono aggiunti i soldi ricavati dalle vendite e raccolte fondi durante l'anno. Il 2021 sarà ancora dipendente dalla situazione pandemica ma si dovrebbe galleggiare. Per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia sarebbe opportuno che si trovassero più persone attive di sostegno alle suore: Accoglienza al mattino, pubblicità e promozione, piccoli aiuti diversi e qualche idea. Sarebbe bene che questo gruppo fosse disponibile entro la fine di Febbraio. Assolutamente favorevole a che la Scuola rimanga ma non come entità economica bensì come realtà integrata nella comunità.

Giancarlo: Condivide il concetto che la Sdi deve essere vista come una realtà importante ed integrata, al di là del mero aspetto economico. Per molti giovani coppie può essere un percorso di crescita per i propri figli e per la famiglia nel suo complesso grazie anche ai nuovi percorsi di catechesi per i piccoli che vede coinvolti entrambi. E questo può essere un beneficio che si riflette sulla comunità. Concorda sulla necessità di aiutare le Suore in alcune necessità organizzative e ringrazia Anna Maria Garzia che si è prestata a fare accoglienza al mattino presto.

Rosy: Mette in rilievo l'aspetto economico. La scuola costa e senza le Suore occorrono tre insegnanti da pagare, nonché circa 60 bambini al fine di sostenere le spese. Forse vale la

Parrocchia di Cristo Re

pena guardarsi intorno e trovare forme di collaborazione con altri asili nido del quartiere. Si può anche pensare ad una fusione con altra realtà.

Emanuela: esprime il sentimento di affetto e stima comune a molti che hanno vissuto da piccoli e/o stanno vivendo ora con i propri figli l'accoglienza e la vita presso la SdI, una realtà che li ha coinvolti in modo molto positivo. Riguardo alla situazione attuale ritiene importante che si trovi un coordinatore che possa tenere le redini della scuola e guidare le insegnanti dando una certezza di continuità. L'organizzazione futura è un fattore ritenuto importante dalle famiglie che oggi la frequentano. Anche l'aspetto economico è importante e questa scuola, per quanto offre è sempre stata molto economica anche raffrontata ad altre realtà parrocchiali.

Laura: Conferma il grande valore aggiunto fornito dalla SdI in termini di relazioni, di nuove amicizie e quindi di inserimento nella vita della comunità parrocchiale, tanto più apprezzata nel periodo pre pandemico dove la vita scorreva frenetica. Punta l'accento sul ruolo trainante che i religiosi hanno avuto in tutti questi anni e che ora va scemando per la crisi della vocazioni e che quindi necessità di essere supportato / sostituito dai laici. E' importante perciò che chi guiderà la scuola condivida il progetto educativo che è primariamente la base di scelta da parte delle famiglie a cui poi si aggiunge l'aspetto economico. P.Gianni deve rimanere il padre spirituale. Suggerisce di trovare persone che abbiano esperienza educativa in ambienti religiosi e/o parrocchiali, il momento può anche essere favorevole vista la situazione economica legata alla pandemia. L'aspetto economico dovrà tener conto anche di questo nella valutazione delle nuove rette e del numero di bambini.

Ezio: Prioritario trovare una persona che prenda in mano la gestione che abbia anche le capacità di relazionarsi con l'interno e con l'esterno. Una persona che sappia proporre poi al CPP delle soluzioni da esaminare. Compito del Cpp dovrebbe essere quindi quello di trovare soluzioni tramite conoscenze od idee che permettano la continuità della Scuola. Occorre però creare un progetto al più presto.

Mauro: La questione è nota da tempo e persone se ne stanno occupando non solo sul piano organizzativo ma soprattutto finanziario, non è quindi una novità capitata tra capo e collo. Altre scuole limitrofe, Gorla e Precotto, hanno rette superiori anche di molto alle nostre. Noi abbiamo un minimo che a volte non viene neppure fatto pagare. Altri usufruiscono dei servizi opzionali come il doposcuola, senza contribuire. La Scuola è stata un'opera "di misericordia" per le famiglie di Cristo Rè e non solo. Occorre invece fare un piano finanziario che sia congruente e basato sulla capienza massima dei bambini per classe che è di 26/28. In questo modo, i conti sono stati fatti, la struttura può reggere e ci si potrebbe permettere di spendere qualche soldo per migliorie didattiche e non. L'attività didattica è svolta da due insegnanti mentre le sorelle governano la scuola dal punto organizzativo, della impronta cristiana e svolgono i compiti dei servizi opzionali: laboratori, pre e post scuola.

Matteo: L'aspetto finanziario è importante ma per questo c'è già un consiglio economico che avrà già effettuato le sue verifiche. Si sapeva già dai tempi della vista del Provinciale che questo momento sarebbe potuto arrivare. E' importante ragionare sul fatto che viene a mancare il legame tra Scuola e Comunità che le suore ricoprivano. Un piccolo gruppo di persone può occuparsi della questione organizzativa ma occorre anche che noi ci si interroghi su come mantenere vivo il legame tra Scuola e Comunità parrocchiale per non fare che una Scuola, se pur con sede in parrocchia, essendo completamente esternalizzata

Parrocchia di Cristo Re

perda il contatto con la comunità diventando una scuola come tante altre. Dobbiamo impegnarsi a ragionare sull'aspetto "pastorale" della Scuola nella nostra comunità e come mantenerlo.

Suor Pierfranca: Tante persone ci hanno dato la dimostrazione di un dispiacere immenso. Il dolore più grosso lo proviamo noi suore. Si poteva fare qualche cosa di più ? Forse. Comunque abbiamo ormai accettato quello che è stato stabilito e ci stiamo preparando a questo distacco. Ci premeva che la scuola rimanesse aperta perché sembrava potesse chiudere. Noi ci crediamo alla Scuola, suore o non suore. Abbiamo alcune maestre che lavorano con noi da anni ed hanno vissuto insieme a noi la loro vita giornaliera e dovrebbero aver imparato come si fa in una scuola cattolica. Per sostituirci abbiamo pensato ad una persona che ha già insegnato qui, la maestra Rosanna. E' una persona molto brava, non è sposata e non ha impegni familiari (alcuni del cpp la conoscono). Potrebbe essere la persona che può fare da direttrice e coordinamento delle maestre. Certamente servono anche persone che diano una mano ma al momento serve una persona a tempo pieno. Ora insegna in una scuola statale ma non si trova tanto bene e non sarebbe dispiaciuta di tornare qui. Aspetta però una proposta da parte della Parrocchia. Noi ci auguriamo che la Scuola continui, fate il possibile.

Anna Maria: d'accordo con S.Pierfranca. Occorre capire bene se si fa perché molti, che hanno i figli già iscritti o che si devono iscrivere sono preoccupati e lo chiedono. Onde evitare di perdere le iscrizioni occorre prendere una decisione velocemente e farlo sapere a tutti, ad esempio con un annuncio in chiesa e sul foglio parrocchiale. Forse occorrerà poi cambiare qualche cosa nella gestione però 51 anni di presenza delle suore dimesse in parrocchia non si possono gettare in un cestino.

Ivan: Mi fa piacere e voglio che si continui ma non deve essere fatto a prescindere. Occorre sapere cosa viene chiesto a questi gruppi e persone che poi dovranno essere sostituiti nel tempo da altre persone. Occorre prima stabilire delle linee guida che diano una impronta cristiana alla formazione di questi bambini per non perdere la continuità formativa. Queste linee guida saranno quelle che dovranno essere condivise da questi gruppi/persone che dovranno attivarsi a sostegno della scuola e permetterle di rimanere fedele nel tempo. Inoltre occorrerebbe anche analizzare il passato, dal punto di vista organizzativo, per definire i cambiamenti da effettuare, se necessari.

Ezio: Al termine della discussione occorre mettere dei punti fermi: consolidare la scelta della insegnante proposta da Suor PierFranca, l'interesse dei Padri al mantenimento della Scuola sotto l'egida della Parrocchia, la conferma che i locali non verranno affittati. Resta quindi la necessità di trovare dei bambini.

Padre Gianni: c'è il desiderio di continuare anche per rispetto delle suore. Certamente serve una persona che ne prenda le redini. Contatterò sia la maestra Rosanna che un'altra persona con la quale non ho avuto ancora modo di parlare. Quello che vorrei è che la Scuola camminasse da sola a livello organizzativo e gestionale senza gravare poi sul Parroco anche sulle questioni ordinarie. Coglie l'occasione per comunicare quanto raccolto durante l'Avvento di solidarietà: 2000€ con le offerte in chiesa e 1300€ fuori mano. Parte della somma è già stata impegnata. Domenica prossima tra gli avvisi alle messe, si potrà annunciare che la scuola continua. Cogliendo i messaggi di alcuni interventi precedenti che anche grazie alle linee guida indicate da Ivan, la Scuola debba essere sempre più inserita nel tessuto della comunità. La parrocchia deve sentire che la Scuola è sua.

Parrocchia di Cristo Re

Marco: Concordo con il suggerimento di Angelo, la costituzione di un gruppo di lavoro che venga a conoscenza del mondo “sconosciuto” ai più del funzionamento della Scuola. Se non si sa a cosa si va incontro è difficile fare qualsiasi valutazione e considerazione ed è falso dire alle persone che la scuola va avanti senza avere certezza che, opportunamente organizzata, si possa fare. Concordo quindi con l’idea di Ivan. Lo studio non deve essere di 6 mesi e nel frattempo si deve comunicare alle persone che il CPP ha deliberato che si farà di tutto per andare avanti, dando invece un messaggio di sicura continuità del servizio senza aver chiaro a cosa si va incontro è sbagliato. Altro punto cruciale è la sostituzione della figura religiosa e dell’indirizzo cristiano della Scuola, argomento sul quale non ho sentito posizioni chiare e definite.

Padre Francesco: Occorre comunicare alle persone entro febbraio che la scuola continua, così come è stato indicato anche dalla Diocesi direttamente ai Padri. Non si può aspettare Giugno per dare la comunicazione alle famiglie ma entro febbraio, le cose erano note da tempo e non si doveva aspettare la lettera della Madre Superiore per muoversi, occorre pensarci prima. Occorre quindi dare un’indicazione chiara subito dare tempo a tutti di organizzarsi, sia alle famiglie che alla Scuola / Parrocchia che dovrà preparare un progetto realistico e solido per il passaggio il cambio e non si può attendere dei mesi. L’anno prossimo servirà per definire l’animazione religiosa, la riorganizzazione delle attività, la messa a punto economica e gestionale, certamente serviranno persone che si impegnino e neanche tante. Oggi le Suore con P.Gianni erano coloro che dirimevano tutte le questioni e se ne facevano carico ma un domani potrebbero essere più persone e quindi va organizzato anche l’aspetto decisionale. Tutte cose che si sperimenteranno l’anno prossimo. Da qui a Giugno c’è il tempo per prepararsi al cambiamento e preparare un progetto che sia disponibile per l’apertura di Settembre e che verrà verificato durante l’anno.

Successivi scambi di opinioni hanno ribadito la necessità di far passare un messaggio forte e chiaro che la scuola rimane aperta in modo da non perdere le iscrizioni dei bambini che sono, economicamente, la risorsa più importante per garantirne il proseguimento. Tranquillizzare i genitori del primo e secondo ciclo e dare la garanzia a chi ha già iscritto i bambini o che pensa di iscriverli al primo ciclo, che la Scuola continuerà a Settembre. Ad oggi vi sono 38 bambini iscritti e le iscrizioni sono già chiuse ma per le materne sono aperte sino a fine Febbraio. Per comunicare a tutte le famiglie interessate o quelle potenzialmente interessate del quartiere, inviare una lettera.

Conclusione: I punti emersi sono:

- 1) Comunicare al più presto la decisione emersa sta sera che la Scuola proseguirà anche per l’anno prossimo. Si farà verbalmente al termine delle Messe, come avviso sul foglio domenicale e con il passa parola;
- 2) Costituire un gruppo di lavoro che sia in grado di preparare un progetto entro Giugno, che verrà verificato nel corso dell’anno prossimo, al fine di dare sicurezza economica alla scuola e certezza di continuità alle famiglie.
- 3) Organizzare, all’interno del progetto, un gruppo di persone che volontariamente si prestino a coprire quei servizi oggi offerti dalle Suore, prescuola, doposcuola etc.
- 4) Organizzare l’aspetto della educazione religiosa che oggi era sostenuta dalle Suore ed il mantenimento dei contatti con la Comunità.
- 5) Provare a mantenere nel tempo il clima di accoglienza ed amicizia che l’ha caratterizzata e che ha favorito la conoscenza tra le famiglie e la partecipazione e conoscenza della comunità Parrocchiale.

Parrocchia di Cristo Re

4. **Visita Pastorale 2021-2022:** Si ricorda agli astanti che sono stati loro inviati i documenti ed il filmato di presentazione della diocesi. Padre Gianni brevemente ricorda il lavoro che va fatto e cioè un punto della situazione della nostra parrocchia guidato dal documento “Scheda per i CPP”, in particolare i 6 punti espressi al paragrafo 4 dello stesso. Sembra decadere, almeno in questa fase, la possibilità/necessità di coinvolgere nella riflessione tutta la comunità e non solo il membri del CPP. Si decide la creazione di un gruppo ristretto che avrà il compito di preparare la discussione sul tema e di portarla come primo punto dell’Odg del prossimo Consiglio di Marzo. Si offrono le seguenti persone: Cinzia Vella, Matteo Danielli, Ivan Blancato e Marco Capecchi. Concorderanno la data del primo incontro.

5. **Quaresima 2021:** Si sviluppa su due temi, l’impegno di solidarietà verso l’esterno e verso la parrocchia, e la preparazione spirituale.

Quaresima di solidarietà: si ripropone quella che l’anno scorso non si è potuta portare a compimento a causa della pandemia e cioè finanziare un progetto presso il villaggio MAJI MOTO nella zona di Arusha in Tanzania, che si preoccupa dello Sviluppo igienico per la scuola del villaggio. Ci sono già i cartelloni dell’anno scorso e si chiederà a Chiara, la promotrice di questo progetto nonché figlia di nostri parrocchiani, di rivederli e preparare una rapida introduzione alle messe.

Suor Pierfranca interviene per portare il messaggio di ringraziamento delle Suore Indiane di Taminado (situato nel sud del paese) che abbiamo aiutato nella Quaresima di Solidarietà del 2018. Grazie anche ai nostri soldi sono riuscite a far costruire un ambiente adatto per ospitare i bambini. Si suggerisce di far pubblicare la notizia sul foglio di collegamento corredandolo di una foto ed un sunto del messaggio ricevuto.

Vendita Uova Pasquali per il sostentamento delle opere missionarie Dehoniane: Padre Gianni viste le attuali disposizioni sanitarie suggerite dalla curia e l’onerosità dell’impegno profuso l’anno scorso nel primo confinamento, suggerisce di non effettuare la vendita. Il Consiglio, dopo una breve discussione, approva l’idea di non effettuare questa vendita anche perché non porta molto frutto a beneficio della parrocchia. Viene avanzata invece l’idea di proporre la vendita di altre uova con il fine raccogliere fondi per le esigenze interne.

Preparazione Spirituale: P.Gianni al posto dei consueti tre giorni di esercizi spirituali, propone un percorso di preghiera che ci accompagni per tutto il periodo. Dopo breve discussione si decide quindi per la seconda opportunità da svolgersi tutti i lunedì di Quaresima con la recita dei vesperi, lettura del Vangelo e meditazione. Sarà effettuato in orario tardo serale in modo da concludersi entro l’orario di inizio del coprifuoco. Si consulterà con i Padri per la definizione del programma.

6. **Varie ed eventuali:**

1. Rosy Losurdo ricorda la vendita delle primule nella giornata della vita che si terrà il prossimo sabato 6 e domenica 7 febbraio, sul sagrato della chiesa.
2. Anna Maria Garzia ricorda che nel successivo fine settimana, si organizzerà la vendita di un pensiero goloso per il Carnevale, con la vendita di un po' di chiacchiere ed una mascherina. Questi proventi saranno devoluti per le esigenze parrocchiali. Quasi tutte le chiacchiere sono frutto di offerte da parte di diversi donatori.

Parrocchia di Cristo Re

3. Anna Maria Garzia avanza la proposta che per Pasqua, al fine di recuperare fondi per la parrocchia, si preparino dei lavoretti con le uova di cioccolato, oppure la vendita delle uova stesse. Anche questa proposta come quella delle chiacchiere si avvale dell'entusiastico supporto del gruppo dei chierichetti.
4. Anna Maria Garzia solleva nuovamente la questione della raccolta delle offerte che si può effettuare utilizzando i cestini con il bastone recentemente acquistato appositamente ma poi abbandonata in seguito alle direttive imposte dall'Avvocatura della diocesi. Alla sollecitazione non si sono avute risposte in quanto non c'era tempo per i dibattiti.

Alle ore 22.00 , dopo la preghiera conclusiva, il Consiglio termina per permettere alle persone di tornare a casa in tempo per via del coprifuoco.

Prossimo incontro giovedì 19 Novembre 2020

Il parroco

Padre Gianni